

diferentia di l' aqua di Oio tra brexani et cremonesi etc.

Noto, eri di note parti la galia grossa, patron sier Sabastian Contarini, va a la Vajusa. Jo vi andai à far la cercha.

*Copia de una letera di l' orator nostro a Roma dil caso sequito al pontifice.*

*Serenissime princeps et excellentissime domine, domine colendissime.*

Questa matina el pontifice fu in Sam Piero, et faete le cerimonie consuete, se pose a repossar per esser molto lasso. A horre 20 se levò uno nembro molto tenebroso, fortunevele et tempestuoso, el qual nel principio di la inruptione percosse el palazzo del pontifice con uno tremendo tonitruo, el qual ha ruinato el tecto de la sala di pontifici, soto el qual se retrovava soa santità. Monsignor di Capua me ha fato intender, che sua beatitudine non ha malle, per averse reduta in loco sicuro, ma che *solum* l' havea una piccola ferita nel capo, et una sopra la manno, con pocha ofensione. Con verità non l' ho possuto veder, perchè le strate subito furono sbarate fino al castello. Da poi, per il reverendo Capazo, secretario et medico di sua santità, mi è fato intender secretissimamente, quella, *ultra* le offensione preditte, haver riceuto major sinistro, et esser tuta batuta et conquassata per modo che non pò far bono giudicio de la salute; *tamen* che, se altro serà de importantia, me lo farà saper. Tutta questa terra è in arme, e tutti si preparano, come se là fusse vera. Se starà a veder, et del seguito darò noticia a vostra illustrissima signoria, a la qual non scrivo altre cosse seuguite nel concistorio preterito, per expedir con presteza. Per le prime li significherò el tutto. Expedisco Morgante a posta, al qual ho dato ducati 20, acciò el sij a vostra serenità mercore proximo da sera. Se 'l zonse a tempo, vostra serenità li farà dar ducati X, *aliter* non li die haver, nè esserli pagati. Da poi, al tardo, el castello à tirato colpi XXV di artilaria, in signo de consolatione; *tamen*, molti giudicano che siano *facti*. De qui è stà expedito per Napoli, Franza, Alemania e altrove de la morte; *tamen* la cossa sta in questi termini; *nec alia*. Gracie etc.

*Date Romæ, die XXVIII maji, 1501.*

*Subscriptio:*

ORATOR.

In questa sera fo expedito in Franza tal nova e sumarij da mar, et in Hongaria sumarij da mar e di Roma; e li ducati 533 a li oratori di Franza in contanti.

*A di tre luio.* In colegio vene lo episcopo di Tioli, orator dil papa, et disse dil caso seguito al papa, come à di Roma etc.; e si l' è, non vi è rimedio se non far un bon papa.

Vene sier Alvise Malipiero, fo di sier Perazo, stato consolo nostro a Rodi. Disse rhodiani haver bon voler, e quel gran maistro, verso la Signoria nostra; et *solum* la nostra natiom à consolo li, dove è stato 8 anni, et nostri è ben visti. Conclude, la Signoria si pol servir di Rhodi. *Item*, disse di do araldi dil roy, zonti a di 4 fevrer con mal animo; parti a di 13 marzo, insieme con uno orator di Rodi, nominato Zuam Saturion, e uno orator dil fiol dil turcho, Zelabin, sta a quelli confini, et fonno ben visti. *Item*, sono contenti di la vera ne fa il turcho rodiani, per ben suo; pur, al tempo di sier Antonio Grimani, armò li 8 barze con ducati 600, trase li danari in suo nome, qualli non è pagati, et lui vene di Candia li in horre vintido, con grandissimo pericolo etc. Il principe lo laudò.

Vene Bertolim da Terni, contestabele nostro a Crema, et cavalier. Disse haver prestato a missier Marco Antonio Morexini, el cavalier, provedador a Cremona, ducati 1000; non li vol, ma ben che la sua compagnia sia ben pagata. Il principe li dè bone parole, et comesso ai savij da terra ferma.

Vene il conte Bernardim Forte Brazo, sentò a presso il principe. Disse lui non voler danari, ma la sua compagnia è in gram bisogno; comesso a ditti savij lo expediscano.

Vene con li capi di X, mandati tutti fuora, el prothonotario Stanga, cremonese, stato orator a Napoli per nome dil signor Lodovico. Referi alcune cosse, poi andò a Cremona.

*Da Roverè, di sier Mafio Michiel, podestà, di primo.* Come à da Zuam di Giesel, ch' è a la dieta, che questi, el conte paladin, el marchexe di Brandiburg, el ducha di Baviera, lo episcopo da Trier, e le terre franche non voleno il re vadi a Roma, come andò il padre; et hanno electi XVI al governo di l' imperio, e la dieta non è compita. *Item*, el signor Hermes, fo fiol dil ducha Galeazo, con 6 cavali passò per Roverè, è andato verso Trento; par habbi lettere di passo di rectori di Verona. *Item*, à nova, a Yspruch si prepara artilarie. Per un' altra letera, pur di primo, scrive quella matina esser zonto li Alvise Ripol, con patente di la Signoria, va orator dil re di Napoli in Alemania, e torna indrio. *Item*, par che li XX electi al governo, hanno X milia cavali, et XV milia a piedi, pagati uno terzo per li baroni, uno terzo per le cità, uno terzo per le piove; chi dice